

MAIKE HICKSON

BLOG

Una foto di 47 anni mostra il futuro papa Francesco con un sacerdote dissidente che ha aiutato a progettare il sinodo di Amazon

Leonardo Boff, un sostenitore della teologia della liberazione, è ampiamente riconosciuto per essere il "teologo di riferimento" per il controverso sinodo dell'Amazzonia.

Ven 30 Ago 2019 - 15:11 EST



Il futuro Papa Francesco (a destra) con Leonardo Boff (a sinistra) nel 1972.

Leonardo Boff / Twitter

Di Maike Hickson

Registrati per il live streaming gratuito della Tavola rotonda sinodale storica di Amazon Fai clic qui.

30 agosto 2019 (LifeSiteNews) - È emersa una fotografia di 47 anni che mostra l'uomo che sarebbe diventato Papa Francesco in piedi in un piccolo gruppo di persone, uno dei quali è un sostenitore della teologia della liberazione brasiliana e un sacerdote che verrebbero laicizzati e che è ora ampiamente riconosciuto per essere il "teologo di riferimento" per il controverso sinodo dell'Amazzonia. L'immagine assume significato a causa delle affermazioni del prete laicizzato secondo cui Papa Francesco ricordava il loro incontro nel 1972 e gli aveva recentemente inviato la foto.

Il 5 agosto, Leonardo Boff mise sul suo twitter un'immagine di una conferenza che ebbe luogo a San Miguel, in Argentina, il 23-29 febbraio 1972 e che mostra sia Boff che l'allora padre Jorge Bergoglio, il successivo papa Francesco. Boff afferma che il Papa gli aveva appena inviato questa foto, ricordando il loro tempo insieme.

"In uno scambio di lettere, Papa Francesco ha ricordato il nostro incontro a San Miguel-AR [Argentina] dal 23-29 / 02/1972 e mi ha inviato questa foto", scrive Boff.



Leonardo Boff @LeonardoBoff · 5 ago 2019



Trocando correspondência o Papa Francisco se lembrou de uma reunião nossa em San Miguel-AR de 23-29/02/1972 e me mandou esta foto. Ele é o 4. a partir da esquerda



Leonardo Boff

@LeonardoBoff

CORREÇÃO: Estou errando demais. Bergoglio é o 4. a partir da direita e eu o 2. a partir da esquerda. Desculpem, os anos pesam demais.

♡ 212 15:39 - 5 ago 2019



💬 26 utenti ne stanno parlando



Questo incidente suggerisce che Papa Francesco e Leonardo Boff hanno avuto una relazione amichevole molto prima che Bergoglio diventasse papa nel 2013. In effetti, Boff ha affermato nel 2016 - in un'intervista con il *Kölner Stadt-Anzeiger* - che Papa Francesco è "uno dei noi. Ha trasformato la teologia della liberazione in una proprietà comune della Chiesa. E l'ha ampliato. "

'Sarai stupito di ciò che Francesco riuscirà a raggiungere'

In un'intervista alla rivista tedesca *Der Spiegel* giorni dopo l'elezione papale di Jorge Bergoglio, Boff ha rivelato di conoscere Bergoglio personalmente. "Sì, [l'ho incontrato] qualche anno fa [sic], ad una conferenza in Argentina. Ha fatto una presentazione saggia lì, ci siamo piaciuti immediatamente ". (Non è chiaro se Boff si riferisca qui alla conferenza del 1972, che ha avuto luogo molto prima di "solo alcuni anni fa".)

In quella stessa intervista del 2013, Boff annunciò: "Lui [Bergoglio] è ora Papa. Può [fare] tutto. Rimarrai stupito da ciò che Francesco riuscirà a raggiungere. "

"Ma per quello", ha continuato Boff, "è necessaria una violazione delle tradizioni. Lontano dalla corrotta Curia del Vaticano, verso una Chiesa universale. E verso nuovi temi centrali: il divario tra poveri e ricchi, la mancanza di giustizia. È rivoluzionario quello che è successo lì a Roma: un religioso latinoamericano viene eletto presidente di Pietro ".

Boff difende papa Francesco nell'intervista di *Spiegel* contro il sospetto di essere un "arc conservatore", che si oppone alla contraccezione, ai preti sposati e ad un ruolo più ampio delle donne nella Chiesa. "Il Vaticano lo prescriveva in quel modo, tutti i prelati di alto rango dovevano presentare causa. Nulla doveva essere messo in discussione. Ma ora può cambiare. "

Boff predice anche l'agenda a lungo raggio di Papa Francesco, e lo fa solo pochi giorni dopo la sua elezione. Alla domanda se avesse indicazioni che Bergoglio "pensa in termini più liberali", il teologo della liberazione risponde: "Sì. Alcuni mesi fa, ad esempio, ha esplicitamente permesso che una coppia omosessuale potesse adottare un bambino. Rimase in contatto con sacerdoti che furono respinti dalla Chiesa ufficiale perché si erano sposati. E non si è mai lasciato distrarre dalla sua stessa linea. E quello era: dobbiamo stare dalla parte dei poveri e, se necessario, anche in contraddizione con quelli al potere ".

Sempre nell'anno 2013, Boff ha scritto un libro su Francesco d'Assisi e Francesco di Roma (cioè Papa Francesco), approvando questo Papa come qualcuno che "ricostruirà la Chiesa" dopo un "inverno ecclesiastico" e quindi invitando i suoi seguaci a lascia cadere vecchi disaccordi di dettaglio tra la sua teologia della liberazione e la teologia del popolo così come era stata sviluppata dal gesuita p. Juan Carlos Scannone, tra gli altri, uno dei più importanti amici e insegnanti di Bergoglio.

'Gli ho dato il mio consiglio'

Papa Francesco, durante la sua visita in Brasile nel luglio del 2013, stava cercando di incontrare di persona Leonardo Boff. In un'intervista tedesca , Boff conferma questo fatto: "Sì, ma solo dopo aver concluso la riforma della Curia. A Rio, il Papa ha esplicitamente chiesto di ricevere un libro da me. Fu appena pubblicato e si chiama Francesco d'Assisi e

Francesco di Roma: una nuova primavera della Chiesa? L'arcivescovo di Rio glielo ha dato. " Così, Bergoglio si rivolse a Boff, non molto tempo dopo la sua elezione. Non molto tempo dopo, il Papa chiese a Boff di aiutarlo a scrivere la sua enciclica Laudato si (pubblicata nel 2015). Dice anche Boff che Francis ha letto alcuni dei suoi libri: "Più di quello [leggendo i libri di Boff]. Mi ha chiesto del materiale per il bene di Laudato Si. Gli ho dato il mio consiglio e gli ho inviato parte di ciò che ho scritto. Che ha anche usato. Alcune persone mi hanno detto che stavano pensando durante la lettura: 'Aspetta, questo è Boff!' "

Boff, in un'intervista del 2013 con El Pais, insiste sul fatto che lo stesso Jorge Bergoglio è un teologo della liberazione: "Francesco è un teologo della liberazione elaborato da Scannone, che è stato colui che in qualche modo ha sostenuto alcuni atteggiamenti del peronismo", ha poi spiegato Boff. Ricordò al suo interlocutore che Bergoglio era stato lo studente di Scannone nella periferia di Buenos Aires.

È un dato di fatto, lo stesso Scannone si trova nella stessa immagine alla conferenza in Argentina del 1972 che papa Francesco aveva appena inviato a Leonardo Boff. (Dobbiamo queste informazioni a Giuseppe Nardi di Katholisches.info in Germania.) Scannone era all'epoca rettore della Facoltà di Filosofia e Teologia presso il Collegio dei Gesuiti di San Miguel, in Argentina, il che spiega la sua presenza nella foto.

Scannone è annoverato tra i fondatori della Teologia del popolo e in un'intervista anche poco dopo l'elezione di Bergoglio, nel maggio del 2013, ha detto a Bergoglio che "in Argentina, ha difeso quella che io chiamo la " linea di liberazione argentina " teologia ", chiamato da qualche " Teologia del popolo ", e presumo che continuerà a promuoverlo, senza ignorare altri orientamenti teologici".

Anche il consulente teologico a lungo termine di Bergoglio, padre Carlos Maria Galli, ha appena pubblicato, nel luglio del 2019, un libro insieme a Boff e altri teologi della liberazione - tra cui Paulo Suess, che è una delle figure chiave del consiglio pre-sinodale per il prossimo Sinodo di Amazon. Questo nuovo libro, intitolato The Winds Blow from the South, parla di come lo spirito missionario dell'emisfero australe - in particolare America Latina e Caraibi - sta cambiando la Chiesa. Il libro intende "guardare il mondo da un'altra prospettiva (dalla periferia) e rompere con l'Eurocentrismo", come un annuncio del libro afferma espressamente. È giunto il momento per le "nuove chiese" dell'emisfero australe, chiese "con un nuovo volto" che è stata formata dalla "ricezione creativa" del Concilio Vaticano II.

Per gli autori di questo nuovo libro, con l'elezione di Papa Francesco, e fin dall'inizio, i venti hanno "soffiato da sud e forgiato una nuova situazione ecclesiale". C'è un "vento forte e sconcertante" che si manifesta "in iniziative audaci, come la riforma della propria casa, la Curia romana".

Galli, quindi, non sembra avere alcuna difficoltà a scrivere un libro con Leonardo Boff che, nel 1985, fu messo a tacere dal Vaticano. Ma ciò avvenne poi sotto un altro pontefice e sotto l'influenza del cardinale Josef Ratzinger, che all'epoca Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede incontrò Boff a Roma nel 1984 per contestare le sue opinioni teologiche. "Quello che posso dire è che la tendenza dominante in Vaticano sotto questo pontificato [di Giovanni Paolo II] è altamente fondamentalista", ha commentato Boff ancora nel 2001.

Boff ha accusato Papa Benedetto di "rigidità fondamentalista"

Boff ha anche alcune forti parole di denuncia sul cardinale Ratzinger, che sarebbe diventato Papa Benedetto XVI: "Un cardinale come J. Ratzinger che pubblica un documento ufficiale [Vaticano] in cui afferma che l'unica vera chiesa è la Chiesa cattolica e che il resto non sono nemmeno chiese, che l'unica religione legittima è la religione cattolica e che gli altri non hanno fede (sono solo convinzioni e credenze) - commette terrorismo religioso ed è anche in grave errore teologico".

Una decina di anni dopo, nel 2012, Boff ha mantenuto le sue opinioni critiche su Ratzinger che era poi diventato papa Benedetto XVI. A proposito di poi ancora una volta con lo Spiegel, il teologo dice che, se potesse, direbbe a Papa Benedetto di "smettere di diffondere la paura tra i fedeli, fermare la tua rigidità fondamentalista! Non percepirti come un insegnante dottrinale, ma, piuttosto, come un pastore, come qualcuno che incoraggia i fedeli, perché questo è il tuo compito principale come Papa!" Al momento dell'elezione di Benedetto nel 2005, Boff spiega: "Ho detto: sarà difficile amare questo Papa. Nei sette anni in cui ha esercitato il suo ufficio, non ho trovato nulla che mi incoraggiasse. Tutto è solo peggiorato." "Disciplina, nient'altro che disciplina", commenta. Boff afferma anche che Benedetto "è principalmente interessato a fortificare l'apparato di potere del Vaticano".

Boff si lamenta inoltre che Papa Benedetto "abbia ripetuto nei suoi viaggi la stessa vecchia storia, predica il suo no alla contraccezione, il suo no alle donne nel sacerdozio, il suo no all'omosessualità. Gli mancano i veri problemi teologici."

Il teologo liberale afferma che il papa non ha capito la teologia della liberazione. "Se avesse [Benedetto] leggere un po' di Marx e meno Agostino e Bonaventura, poi avrebbe compreso meglio la soppressione dei poveri e Teologia della liberazione", Boff ha detto in aprile 2010 intervista con il quotidiano tedesco Süddeutsche Zeitung.

In linea con questi molti pensieri critici sul predecessore di Papa Francesco, Boff arriva persino a chiamare Benedetto un "angelo della morte" ("Würgeengel"): "Lui [Benedetto] ha governato con rigidità fondamentalista, un angelo della morte di la Chiesa."

Il sostegno di Boff a papa Francesco

Ma ora, con papa Francesco, Boff è pieno di sostegno. Il 14 ottobre 2017 ha pubblicato, insieme ad altri teologi della liberazione della rete Amerindia (che si occupa della preparazione del Sinodo dell'Amazzonia), una lettera aperta a Papa Francesco.

"Siamo teologi dell'America Latina e dei Caraibi, convocati da Amerindia, una rete di cristiani impegnati nei processi di resistenza e speranza nel nostro continente", affermano. Si erano radunati a Puebla, in Messico, lavorando per "contribuire ai processi di trasformazione e liberazione dei nostri popoli" e "enfaticamente le località mistiche-profetiche e metodologiche della teologia della liberazione".

Continuano affermando che desiderano esprimere "il nostro sostegno per dare centralità al grido della Terra e al grido delle vittime del sistema anti-vita che sacrifica milioni e milioni di fratelli e sorelle impoveriti". Questi teologi mostrano inoltre simpatia per Papa Francesco

quando scrivono che "simpatizzano con te per la sofferenza imposta a te da questo atteggiamento profetico e pastorale che riguarda non solo la Chiesa, ma tutta l'umanità in questo drammatico momento della storia".

Questa vicinanza al Papa Francesco potrebbe essere visto anche in proprio di Boff intervista con il Kölner Stadt-Anzeiger nel dicembre del 2016. "Egli [Papa Francesco] ha cercato una riconciliazione con i più importanti rappresentanti della Teologia della Liberazione: con Gustavo Gutierrez, Jon Sobrino e allo stesso modo con me ", ha detto Boff.

Ma rivela anche che ha ammonito Papa Francesco se è prudente cercare una simile riconciliazione mentre Papa Benedetto è ancora vivo. "Gli ho detto rispetto a Papa Benedetto - vale a dire Joseph Ratzinger - " Ma quell'altro è ancora vivo, dopo tutto! " Lui [papa Francesco] non ha accettato questo. "No", disse, " Il Papa sono io" - "Il papa, sono io!" Siamo stati i benvenuti a venire. È lì che vedi il suo coraggio e la sua risolutezza. "

Nel 2016, quando gli viene chiesto cosa si aspetta da papa Francesco, Boff risponde : "Forse un diaconato per le donne, dopo tutto. O la possibilità che i sacerdoti sposati possano essere nuovamente impegnati nella cura pastorale. Questa è una richiesta esplicita dei vescovi brasiliani al papa, in particolare dell'amico, il cardinale curiale brasiliano in pensione Claudio Hummes. Ho sentito che il papa vuole soddisfare questa richiesta, per ora e per un certo periodo sperimentale in Brasile. "

Boff, che nel 1992 lasciò il sacerdozio e poi entrò nello stato coniugale, dice in pubblico che continua a dire Messa. "Personalmente non ho bisogno di una tale decisione [di ammettere sacerdoti sposati]. Non cambierebbe nulla per me stesso perché continuo a fare ciò che ho sempre fatto: battezzo, do sepolture cristiane e se mi capita di entrare in una parrocchia senza sacerdote, allora celebro anche la Messa insieme alla gente ”.

Quando a metà degli anni '80, Roma fece tacere Boff, trasformò le sue energie nel campo dell'ecoteologia, gettando le basi per le sue idee che poi furono incluse da Papa Francesco nella sua enciclica Laudato si '. Boff ha dichiarato in un'intervista del 2016: "L'imposizione di" silentium obsequiosum "nel 1985 da parte del Vaticano mi ha proibito di parlare e scrivere. Fu allora che iniziai a studiare l'ecologia, la scienza della Terra e il loro rapporto con l'attività umana. Ciò ha coinciso con un invito a partecipare a un piccolo gruppo internazionale convocato da Mikhail Gorbachev e Steven Rockefeller per esplorare valori e principi universali essenziali per salvare la Terra dalle molteplici minacce che deve affrontare. "

Dopo aver descritto il suo lavoro con importanti personaggi pubblici, Boff continua a parlare del suo lavoro con Papa Francesco: "Ho avuto l'opportunità di incontrare scienziati di spicco mentre partecipavo attivamente alla stesura di un testo che ha ispirato in modo significativo la recente enciclica di Papa Francesco, Laudato Si '. Ero determinato a garantire che i punti di vista della Carta della Terra si basassero su un nuovo paradigma che incorporava l'interdipendenza di tutte le creature - in effetti l'intero tessuto vivente - e la necessità di cura reciproca. "

I legami decennali di Boff con Papa Francesco e l'influenza del teologo della liberazione sul Sinodo dell'Amazzonia non promettono bene l'esito del Sinodo riguardo all'insegnamento cattolico sul celibato e sull'ordinazione per soli uomini.
